Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Lunedì 8 Maggio 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - N. XXIX 108

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1. aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Monumenti, commemorazioni, congressi.

Sabato, a Roma, alla presenza di S. M. il Re, con l'intervento dell'ambasciatore francese, di una rappresentanza del Comune di Parigi, dei nostri ministri quasi tutti, della giunta municipale di Roma e di molti uomini politici, fu inaugurata la statua di Vittor Hugo, donata dalla Francia alla Italia. Parlarono: l'ambasciatore Barrère e il ministro Bianchi, applauditissimi. Nei loro discorsi accentuarono l'amicizia fraterna delle due nazioni. Parlarono molto: il senatore francese Rivet, il generale Pittaluga, il prosindaco Cruciani, e Fiore il quale lesse un saluto di Claretie romanziere e commediografo francese.

* * *

Ieri, Brescia tributò solenni onoranze a Giuseppe Zanardelli. Vi rappresentavano il Governo: il ministro on. Carcano e il sottosegretario alla Grazia e Giustizia on. Facta. Molti i deputati presenti. Il ministro Carcano depose una corona sul monumento.

Fra i telegrammi pervenuti al Sindaco di Brescia, in questa occasione, riferiamo il seguente da Udine:

Sindaco

Brescia

«Dolente non potervi intervenire prego avermi presente spirito solenni onoranze Brescia tributa illustre degno suo figlio eminente giureconsulto uomo di Stato patriota intemerato Giuseppe Zanardelli che mi onoro avere avuto Capo maestro amico in Parlamento

Solimbergo».

In Russia

Brutalità cosacche.

Pietroburgo, 7. — Il lunedì di Pasqua i cosacchi ubbriachi fradici assalirono la popolazione ed incominciarono a distruggere tutto quanto capitava loro sotto mano. Due fratelli che avevano tentato di opporsi ai forsennati furono uccisi ed il loro vecchio padre maltrattato. Nel conflitto rimasero uccise sette persone e dieci ferite.

Per la fabbricazione di bombe.

Leopoli, 7. — Lo *Slovo Polski* ha da Varsavia che i socialisti fanno ora collette di danaro per scopi rivoluzionari e per la fabbricazione di bombe. L'incertezza della situazione danneggia gravemente i negozianti e gli industriali.

A Petrikau il 3 maggio, anniversario della proclamazione della costituzione polacca del 1791, ci fu una grande dimostrazione. Intervenne la truppa e fece parecchie cariche. La folla si disperse subito. Non ci fu nessun ferito.

L'arresto di un rivoluzionario.

Parigi, 7. Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo: Si è arrestato ieri un individuo che vestiva l'uniforme di ufficiale mentre voleva entrare nella chiesa di Sant'Isacco. Portava sotto il mantello un oggetto rassomigliante ad un apparecchio fotografico. In realtà era una bomba carica di piroxilina.

Avanzata vittoriosa dei giapponesi.

Tokio, 7. Si annunzia che l'estrema ala destra e la estrema ala sinistra dell'esercito giapponese comandato dal maresciallo Oyama avanzarono notevolmente. Un distaccamento giapponese si avanzò al nord di Tonghua e disperse la cavalleria nemica, occupando Kou-Ya-Tai, a 28 miglia al nord di Tonghua. Un distaccamento si avanzò quindi da Fa-Su-Man verso Yen-Chua, disperse il nemico nelle vicinanze di Ehrsiatun e Tusiavtun, a 30 miglia al nord-est di Jenchua ed ha occupato Papactan la sera del 4 maggio.

Ieri a Raggello alla presenza del Conte di Torino fu inaugurato sulla facciata del palazzo municipale un busto al Re martire, dello scultore Romagnani. Parlò il deputato Servittori applauditissimo.

— Nelle elezioni di ieri nel collegio d'Ariano riuscì eletto Caputi contro Bruno. In quello di Potenza Santoliquido con 1252 contro Severini 352, Coviello 245.

— La *Patria* di ieri sera annunzia un prossimo lieto evento. La regina Elena sarebbe nuovamente incinta. Ma la notizia è molto vaga, al Quirinale non le si presta fede.

— Ieri a Pisa fu inaugurato un busto a Felice Cavallotti. Si formò un corteo, sul viale Umberto primo, composto di circa seimila persone. Parlarono brevemente Melani Omero vicepresidente della società pisana iniziatrice del monumento, il sindaco di Pisa e il deputato Battelli.

Un bel progetto.

(Museo e Biblioteca in Castello.)

Ora che un vento propizio spira intorno agli istituti di cultura e che le simpatie della pubblica opinione incoraggiano dappertutto chi si interessa ed aiuta il loro incremento, ci invita a dire qualche cosa del nostro massimo Istituto di cultura che raccoglie e conserva tutte le storie, vicende e tradizioni patrie frutto della secolare opera dei nostri storici Friulani che da Odorico di Susanna cancelliere Patriarcale del sec. XIV a Vincenzo Joppi portarono il loro contributo agli studi patri. E torna acconcio dirne oggi qualchecosa dopo le feste di Venezia per la inaugurazione della nuova sede della Marciana. Si tratterebbe di imitare anche ad Udine l'esempio dell'antica Dominante che governò il Friuli per quasi quattro secoli allogando i suoi Luogotenenti nell'ampio Castello da essa riedificato dopo il terremoto del 1511. E come a Venezia la Marciana ebbe splendida, quantunque malsicura sede del palazzo Ducale in virtù del Decreto di Napoleone (1812), così la nostra «*piccola Marciana*» di Udine sarebbe splendidamente allogata nel Palazzo dei Luogotenenti situato in alto, fuori dalle quotidiane piccole miserie della vita cittadina.

Le condizioni statiche del locale, dopo le esagerate apprensioni del primo momento, non sembrano tali da impensierire i tecnici. Le costruzioni a volta, di spessore considerevole come quelle del Castello, possono reggere al peso degli anni quando siano arrobustite e quando la manutenzione dei locali sia diversa dall'attuale.

Nei casi di incuria e di inerzia architettonica, il più temibile demolitore è il tempo che con le infiltrazioni d'acque, le muffe, i tarli, e le intemperie delle stagioni rovina più che un reggimento di soldati acquartieratisi dentro.

* * *

Si tratterebbe insomma di ridonare al nostro vecchio Castello un po' di quello splendore di cui godette sino alla caduta della Repubblica di S. Marco. A circa un secolo di distanza verrebbesi a ripristinare quello che storicamente è il monumento più interessante della città, collocando nelle sue sale spaziose il ragguardevole patrimonio di libri del Comune ora allogati nel palazzo Bartolini. La grandiosità dei locali del Castello permetterebbe altresì di riunire le sparse membra degli Archivi Friulani, dando loro un assetto meglio rispondente alle esigenze degli studi moderni.

Così ad esempio l'Archivio Comunale antico, e l'Archivio Notarile troverebbero un opportuno avvicinamento.

L'Archivio antico della Intendenza di finanza e varii archivii privati (quello Caimo-Dragoni, quello del co. Toppo e le eventuali donazioni o depositi) sarebbero opportunamente avvicinati all'Archivio storico della Biblioteca Comunale, alle Collezioni preziose dei Fratelli Joppi, di G. D. Ciconi, dell'ab. G. Pirona, dell'ab. Bianchi e delle soppresse Congregazioni religiose.

Questo, s'intende, restando nel puro campo dei manoscritti patri, senza contare che una coscienziosa sistemazione di questi Archivi potrebbe consigliare il Governo a restituire alla nostra Città il fondo dei documenti Friulani ora esistenti nell'Archivio di Stato (dei Frari) di Venezia. A tale proposito non è inutile ricordare come recentemente andò disperso l'Archivio Cernazai ereditato dal Seminario di Udine. In questo smembramento di collezioni patrie non è difficile avvengano dispersioni di codici importanti già come la famosa vendita per settecento lire della «*Lex Romana Utinensis*» che ora fa bella mostra a Lipsia e la di cui sottrazione dall'Archivio Capitolare determinò le giuste invettive del comm. Michele Leicht.

Così molti preziosi documenti esistenti nell'Archivio dell'ospitale (specie pergamene), nell'Archivio della Confraternità dei Calzolai ed in altri in cui la gelosa custodia proibitiva è pari alla noncuranza di chi li possiede, potrebbero con ogni garanzia, anche a titolo di deposito, venire collocati convenientemente accanto agli altri e disposti all'esame degli studiosi.

Verrebbesi così a creare una splendida raccolta di documenti patri da assomigliare ad un piccolo Archivio di Stato pel Friuli.

* * *

La Biblioteca Comunale non potrebbe desiderare sede migliore, dati, è ovvio, gli opportuni adattamenti. Ormai le Biblioteche Comunali assumono, nelle città di secondaria importanza, una funzione di centri di cultura provinciale. Tale fu sempre la nostra, specie sotto la Direzione valente, per gli studi storici, del compianto dott. V. Joppi.

Essa continuò ininterrottamente sino al 1900 la splendida tradizione degli studi Friulani dal primo Direttore ab. G. Bianchi, continuata dal Pirona e dal Joppi, e dal prof. P. S. Leicht durante la sua breve permanenza.

Si desiderò in passato un po' più di modernità d'indirizzo in riguardo alla nuova produzione scientifico letteraria ed artistica. Ma ormai tale desiderio è appagato e l'Istituto appare a tutti modernizzato e meglio rispondente alle odierne esigenze del pubblico.

Biblioteche che come la nostra si onorino di frequenti ed importanti lasciti (citiamo quelli del prof. Pick, Pirona, Toppo, Ottello, Joppi, Marinoni, Ongaro etc.) è necessario si preoccupino della ampiezza, della sicurezza e della convenienza dei loro locali. Da questo lato, diciamo subito, il Palazzo Bartolini non risponde più. Troppe cose mancano (tra cui una stanza mai avuta per la Direzione) perchè si possa affermare ch'essi rispondono allo scopo, e per la sicurezza osserviamo che sono addossati ad altre case abitate. Con gli ultimi lasciti ed acquisti il patrimonio della Biblioteca può valutarsi a circa 150 mila volumi che, data la proporzione, rappresentano un fondo maggiore di qualche Biblioteca di grande città.

* * *

La *pinacoteca* disposta ora assai disagiatamente nel Museo Friulano, avrebbe, come la *Galleria Marangoni*, se non la luce voluta, almeno lo spazio più conveniente alla sua collocazione.

I quadri ed i ritratti che ora sono tolti al pubblico (come la raccolta Politi) per mancanza di spazio, sarebbero messi in evidenza. Una razionale disposizione di essi per scuole e per epoche, gioverebbe moltissimo alla cultura popolare che in fatto d'arte, a dir vero, non abbonda in Friuli. Lo stesso dicasi delle stampe e delle fotografie, di cui, fra le prime, avvene di preziose.

* * *

Il *Museo archeologico Friulano* non potrebbe desiderare di meglio del Salone del Castello. Ivi la luce abbondante, lo spazio, il panorama che si gode dal poggiuolo sulla facciata e dall'alto dello scalone d'ingresso dalla parte interna, invogliano alla breve salita, quando questa diventi anche istruttiva.

Molti oggetti non potuti per anco esporre all'ammirazione del pubblico, con una sapiente disposizione moderna aggiungerebbero fama e decoro al nobile Istituto. Molte cose sparse, come dicemmo per gli Archivi, troverebbero qui sede adeguata ed incomparabilmente migliore di qualsiasi altro sito. La numismatica e la sfragistica dovrebbero avere parte cospicua nel nostro Museo come l'hanno già in quello di Cividale.

Si potrà obbiettare che per la Biblioteca non è conveniente la salita. E' rimediato presto con un ascensore, e perciò che se ne sente parlare, è ormai antico il progetto di aprire un passaggio che sia opposto alla salita del giardino grande. Ma anche indipendentemente da questo progetto, quello che ci pare utile, decoroso e degno di una città civilmente progredita come Udine, è il trasporto della nostra piccola Marciana nel palazzo (stavo per dire della Zecca) dei Luogotenenti della Veneta Repubblica.

g. b.

Effetti del chinino.

Oggi il chinino è diventato un rimedio popolare e di uso comune come il sale.... e difatti esso si vende dai tabaccai, senza ricetta, a chiunque ne faccia richiesta sia per combattere una febbre malarica, sia per qualsiasi altra malattia.

E intanto anche ultimamente un distintissimo medico, il D. Perez, scriveva in uno dei più accreditati giornali medici (Gazz. Ospedali) che in due casi la somministrazione di questo rimedio, anche a dosi minime portò avvelenamento, è, in seguito a questo uno dei due malati in 24 ore veniva a soccombere. E casi di tal sorta sono tutt'altro che rari.

È inutile fare apprezzamenti. Solo devesi aggiungere che davanti a tali gravi atti, non ci è neppure il confronto di potere dire che, quando non uccide, il chinino guarisce.

Apprezzamento ben diverso devesi fare dell'(Esanofele) ed (Esanofelina) della Ditta Bisleri, preparati antimalarici di sicurissima efficacia, a proposito dei quali non si rammenta un caso solo in tanti anni di pratica privata ed ospitaliera in cui si sia lamentata intolleranza assoluta al punto da causare intossicazione e molto meno poi la morte.

Si è perciò che essi hanno aquistato una diffusione e una popolarità grandissima al punto che anche coloro, che pur sono tanto fautori del Chinino di Stato, son ricorsi all'(Esanofele) quando hanno voluto guarire d'una infezione malarica.

La Seta Artificiale

E L'AVVENIRE DELLA BACHICULTURA

Parlando di *seta artificiale* non è improbabile che alcuni lettori siano disposti ad attribuire a queste due parole un significato che esse non possono avere: la serie ormai lunga di successi ottenuti nel campo della sintesi chimica potrebbe giustificare in questo caso qualunque interpretazione men che esatta.

Il giorno in cui Wöhler (1828) riuscì a preparare artificialmente dell'urea perfettamente analoga al composto azotato che si trova nell'urina, cadde definitivamente la teoria detta della *forza vitale*, secondo la quale si ammetteva che le sostanze che costituiscono il regno vegetale e animale non le potessero formare se non le piante e gli animali. E da quel giorno quante vittorie! la sintesi della glicerina; delle materie grasse; dei principali acidi vegetali; delle materie zuccherine; di alcuni alcaloidi, fra i quali la conina, il veleno della cicuta; dell'atropina, il principio attivo della belladonna; della cocaina; della nicotina, ecc., rappresentano altrettante pietre miliari nella marcia trionfale.

E se nella produzione di alcune sostanze largamente e abbondantemente sparse nei vegetali gli zuccheri, ad esempio, o le materie grasse, la natura offrirà sempre condizioni economiche più favorevoli dell'industria, mantenendo su questo il sopravvento, non è così per altre sostanze che nelle piante si rinvengono in piccola quantità e che, data la loro applicazione, hanno sul mercato un alto valore.

Alla radice della *Rubia tinctorum*, volgarmente detta *Robbia*, si è ricorso quasi esclusivamente nei tempi andati per avere quella sostanza colorante, a seconda le circostanze, di un bel rosso vivo o roseo, leggermente purpureo, cotanto ricercata nella tintura delle stoffe più pregiate. Nel 1868 i signori Graebe e Liebermann poterono ottenere artificiosamente la stessa sostanza colorante, l'*alizarina*; uno o due anni dopo la coltura della robbia, pure così estesa in alcune regioni dell'Italia e della Francia, era completamente abbandonata.

L'ultima grande vittoria della sintesi chimica è la preparazione dell'indaco artificiale, di quella bella sostanza colorante *bleu* che ha pur essa così grandi applicazioni nella tintoria, e che si ottenne fin qui da diverse piante dell'India, piante del genere *Indigofera*. Il valore dell'indaco si può calcolare annualmente a 75 milioni di lire, ed è facile prevedere che l'industria non tarderà a sostituire il prodotto naturale con quello artificiale.

L'acido salicilico, che deve il suo nome all'essersi riscontrato dapprima nella corteccia del salice, si fabbrica oggidì tutto quanto artificialmente. Verranno presto le materie coloranti dei legni preparate artificialmente, e i principii odorosi delle piante; dopo l'essenza di mandorle amare, di vaniglia, di viola, verranno quelle di rosa, di fiori di arancio, e tante altre.

Si noti, però, che tutti questi prodotti artificiali, e qui è il punto essenziale della questione, sia per composizione sia per proprietà fisiche e chimiche, sia per il modo di comportarsi coi diversi agenti, corrispondono perfettamente ai prodotti naturali; in una parola, i prodotti artificiali sono *identici* con quelli naturali. Di due campioni di alizarina o di indaco, ben preparati, anche il chimico più esperto non saprebbe discernere quello naturale da quello artificiale.

Ora, la così detta *Seta artificiale* è dessa un prodotto il quale, alla stregua di quanto è stato detto fin qui, possa a ragione, chiamarsi con tal nome? Tutt'altro.

I fili secreti, del filugello, per il loro splendore, per la loro finezza per la resistenza alla rottura per la bellezza delle tinte che sono capaci di assumere, costituiscono le più preziose fra le fibbre tessili, ed hanno non soltanto una struttura e una forma speciale, ma eziandio una composizione chimica ben distinta.

Essenzialmente essi risultano costituiti da una sostanza detta *fibroina*, rivestita da un involucro gommoso, a formare il quale entrano dell'albumina, delle materie grasse, della cera, delle resine e materie coloranti.

La fibroina può essere ottenuta allo stato puro, e allora si presenta sotto forma di fibre bianche, colla apparenza della seta, ma meno resistenti della seta greggia; è una sostanza di natura albuminoidea, e contiene circa il 19 0|0 di azoto.

I diversi prodotti, ai quali si vorrebbe oggidì attribuire il nome di *seta artificiale*, non hanno della seta che una rassomiglianza affatto esteriore; essi sono ottenuti da cotone (o da cellulosa di origine diversa), che in seguito all'azione di agenti chimici, acido nitrico e acido solforico, e coll'intervento di alcool e di etere, viene ridotto in forma di soluzione piuttosto densa, così come il comune collodion dei farmacisti, tale che si presta ad essere tirata in fili sottili, mediante appositi apparecchi. Ora, la cellulosa, e il cotone è fra i tipi di cellulosa più pura, appartiene chimicamente ad un gruppo di sostanze di natura ben diversa dalla fibroina della seta; fra l'altro, la cellulosa è sostanza non azotata.

Dicono i competenti che la concorrenza che questi nuovi prodotti potranno fare alla seta sarà tanto meno notevole quanto più essi saranno conosciuti. Al difetto di essere oltremodo pesanti, aggiungono i tessuti fatti con questi prodotti quello di perdere quasi ogni resistenza quando siano bagnati, tanto che essi si rompono per ogni minimo sforzo. Tutto al più, questi fili artificiali potranno servire a dare un'apparenza falsa di stoffa di seta e dei tessuti speciali, relativamente poco numerosi, destinati a non dovere sentire l'azione dell'umidità e di altri agenti facilmente deterioranti: essi non potranno insomma sostituire la seta nella fabbricazione delle stoffe meglio di quanto gli innumerevoli preconizzati come sostituitivi dal cuoio, siano riusciti a sostituire, in realtà, il cuoio stesso.

Comunque, appare completamente giustificata e degna di lode l'iniziativa presa da alcune Associazioni, fra le quali la Società Agraria di Lombardia e l'Associazione Serica e Bacologica del Piemonte, per ottenere che il nome di *seta artificiale* non possa essere attribuito a prodotti che non hanno colla seta la più lontana parentela.

Ad onta della diminuzione notevole di prezzo subita dai bozzoli, la bachicoltura è tuttavia una delle branche più rimunerative dell'agricoltura; e ciò specialmente quando si tratti di un modesto allevatore che abbia a disposizione e foglia e mano d'opera; specialmente ancora quando, abbandonando vieti pregiudizi e seguendo le sane norme di allevamento, si arrivi ovunque a quei 60 Kg. di bozzoli per oncia, che i buoni allevatori realizzano abitualmente. L'Italia ha nella produzione dei bozzoli un vero primato, che deve procurare di non perdere.

* * *

Notiamo che vi è una fabbrica della così detta Seta artificiale a Padova; e che abbiamo anche una *Società italiana della seta artificiale* anonima, con sede in Pavia (di Milano, che s'intende) la quale si è costituita con un capitale sociale di lire 2400000, versandone i tre decimi (720000).

Questa Società iniziò in Pavia l'impianto di un grandioso opificio per la fabbricazione della seta e del crine artificiale e dei prodotti affini e derivati, mediante l'uso dei brevetti e delle esperienze di fabbricazione delle *Vereinigte Kunstseiden fabriffen* A. G. Francoforte sul Meno, di cui la Società stessa acquistò l'esclusivo diritto di utilizzazione per l'Italia.

Si propone di fabbricare: seta artificiale; (Meteor); *Sailine* e *Sparterie* per la fabbricazione delle treccie da cappelli.

In Italia e fuori

— Fu arrestato al Cairo il presunto complice di Bresci nell'assassinio del povero Re martire.

Il Jaffei è cittadino italiano e se egli non dichiara di voler essere condotto in altro paese lo si rimanderà in Italia. Qui per altro non lo si potrà processare per complicità in regicidio, perchè di tale reato assieme con altri anarchici arrestati il 1900 fu assolto dalla Camera del consiglio di Milano per insufficienza di indizii. Possiamo aggiungere che il governo italiano non ha fatto al governo egiziano nessuna richiesta nè di arresto, nè di estradizione dello Jaffei.

Egli sarebbe quel famoso *biondino*.

Ulteriori notizie recano, secondo un dispaccio pervenuto all'*Italie* dal Cairo l'anarchico Jaffei sarebbe stato rimesso in libertà e si sarebbe imbarcato per il Pireo.

Anche un telegramma all'on. Costa lo informa che l'Jaffei è stato rilasciato in libertà.

Un lavoro d'arte

del cav. Gigi De Paoli.

A Staglieno, la meravigliosa necropoli di Genova superba, trovò posto in questi ultimi giorni una squisita manifestazione, di quell'ingegno fertile e fantasioso che già diede all'Arte con l'«Icaro» e la «Luna di Miele» (per non citare che i maggiori) due capilavori, e che dopo una troppo lunga malattia, vinta con mirabile pertinacia, torna al lavoro con l'estro e l'atto sempre giovanili.

Il prof. Gigi de Paoli, in memoria della Signora Angela Galletti vedova del compianto Procuratore Generale, e per volere dei figli loro avvocato Angelo e signora Sestérle proprietaria dell'Hotel de la Ville a Genova, ha aggiunto un'altra gemma artistica alle già tante ed abbaglianti, che adornano il più bel cimitero del mondo. Il suo Angelo della Luce eterna, siede sopra un cippo in una posa stupendamente vera, intento a versare nella fiaccola ardente, l'olio che dovrà per sempre alimentare il fuoco sacro della più sacra fra le rimembranze.

C'è l'idea, c'è la verità in quest'opera quel bell'adolescente curvo nel suo ufficio pio, oltrechè per le sue linee perfette in ogni minimo particolare, ci conquide subito pel mite ed umano senso che ci dà del trapasso di ogni anima buona; per l'idea di un'Eternità ispiratrice benigna di pensieri e di opere buone.

A Rapallo, dove ebbe gli ultimi tocchi dell'artista che l'ideò, ed a Genova dove già sta a ricordo del grande affetto di ottimi figli per un'aurea mamma, fu ammirato e lodato da quanti ebbero la fortuna di poterlo vedere: e così, niente più giusto, che anche ad Udine si sappia di un'opera così egregia, di un suo forte figlio d'adozione.

Ing. A. Lenarduzzi

— A Baia, nel sobborgo Szallas-Varos durante un violento temporale scoppiò un incendio, che distrusse 60 case.

Vedi Appendice in seconda pagina.

Da Gorizia.

— Fiori d'arancio.

Sabato, 6 la gentile signorina Annita Rombig, va sposa ad un bravo giovane, militare nell'esercito italiano, il sig. Antonio Sgarbossa. Auguri.

— Diserzione.

Ieri nel pomeriggio fu arrestato dalla gendarmeria di Cervignano tal Ottavio Russo, ventenne, da Siracusa (Sicilia), milite nel corpo delle guardie di finanza di presidio a Venezia; disertore.

Cronaca Provinciale

Echi dei tumulti al Teatro Sociale Sacilese.

Da Oderzo, il signor Giuseppe Castagnoli, già impresario teatrale a Sacile ed ora del Teatro di Oderzo, ci scrive una lunga lettera per spiegarci le peripezie della ultima tumultuosa recita datasi al Teatro sacilese. Ne togliamo la parte essenziale:

«... Il signor Tullio Camilotti dal proscenio rendeva noto agli spettatori l'incidente e avvertiva che avrebbero potuto ritirare i danari pagati all'ingresso tutti coloro i quali non fossero stati persuasi di rimanere.

Parecchie persone uscirono; alcune dei rimasti, fra cui ben noti curisti che scioperarono, intempestivamente con condannevoli atti di protesta diedero luogo a disordini, per cui l'egregio avv. Cavarzerani, fungente da delegato di P. S. ordinò la sospensione della recita.

Non è vero ch'io sia stato scortato dai R. Carabinieri e dai militi, non è vero ch'io abbia invocato il loro intervento: se così piacque per disposizione superiore certo fu per tenere a bada la folla che tumultuava nel piazzale del teatro.

Nessuno mi fece ulteriori rimostranze ostili; il personale inserviente, gli artisti e quanti ebbero relazione d'affari con me, rimasero soddisfatissimi. — Tanto per la verità.

Giuseppe Castagnoli.

Impresario Teatro Sociale Oderzo.

Ampezzo.

— Per l'asilo infantile.

7, *maggio*. — L'egregio avv. Michele Beorchia-Nigris si è obbligato di cedere 400 m. q. di arativo per l'erezione del nuovo fabbricato per l'asilo infantile, di cui 200 metri gratuitamente, a condizione che l'asilo venga eretto in ente morale.

La generosa donazione dell'avv. Michele Beorchia è stata appresa con vivo compiacimento dai suoi compaesani, i quali tutti, sul suo esempio, concorreranno nei limiti delle loro forze a mettere salde radici alla nobile ed utile istituzione.

Spilimbergo

— Per il telefono.

7. Ieri ad iniziativa del Sindaco venne tenuta nell'ufficio municipale una riunione allo scopo di sollecitare pel congiungimento di Spilimbergo con Pordenone mediante il telefono.

Il co. Umberto Cattaneo Presidente della Società telefonica di Pordenone, gentilmente offertosi informò i convenuti circa la necessità di congiungere Spilimbergo con un filo diretto con Pordenone ed altresì sull'opportunità che la spesa venga assunta per intero da Spilimbergo non potendo far calcolo sui proventi dei comuni intermedi.

La spesa raggiunge circa L. 8,500 delle quali venne già sottoscritto L. 7,350.

Alla riunione intervennero oltre il Sindaco i principali possidenti, commercianti e professionisti del capoluogo e seduta stante vennero sottoscritte buon numero di azioni, in modo da lasciar seria lusinga che fra non molto anche Spilimbergo avrà il telefono.

— Tiro a segno.

Ieri sera, nella sala del Consiglio municipale, ebbe luogo l'elezione della Presidenza della locale Società di Tiro a segno nelle persone degli uscenti sig. Lanfrit Vincenzo, Linzi dott. Torquato e De Rosa ing. Giulio.

Prima di passare all'elezione, il cessato Presidente signor Lanfrit diede dettagliata e diligente relazione dell'andamento della Società ed il Segretario sig. Rossini espose il lusinghiero stato finanziario di essa, malgrado le gravi molteplici spese incontrate.

Terminata l'assemblea, i membri di presidenza rielessero a Presidente il sig. Lanfrit Vincenzo. Che ha già dato sicure prove di non comune attività e di serietà vera nell'esecuzione dei mandati affidatigli. A lui quindi ed all'infaticabile suo collaboratore sig. Rossini, la riconoscenza dei soci e quella della cittadinanza.

In autunno vi sarà la gara provinciale ed in tale occasione verrà ufficialmente inaugurato il Campo di Tiro.

Questa Società di Tiro conta ora 116 soci.

Sacile.

— Necrologio.

(*b. c.*) — « La sera del 7 corrente alle ore 9.30 cessava quasi improvvisamente di vivere in Faenza il nostro concittadino Antonio Benedetti

Impiegato da oltre un decennio della Ditta G. Lacchin, fu esempio costante di onestà laboriosità e lascia ora largo rimpianto di sè fra colleghi e amici. »

Tale il triste annuncio che si ebbe oggi a Sacile. Il povero Benedetti era fra noi giovedì u. scorso. Chi avrebbe potuto immaginare che lo vedevamo per l'ultima volta.

La moglie, accompagnata da una sorella, fu sollecita a recarsi a Faenza, ma non giunse in tempo che per raccogliere l'ultimo respiro del marito.

Il povero Benedetti, oltre la moglie, lascia due teneri bambini: l'uno d'undici anni, l'altra di appena nove!

Gemona.

— Consiglio comunale.

7. — Sono stati diramati gl'inviti per la seduta del consiglio di venerdì 12 corrente. Gli oggetti da trattarsi sono 17, dei quali 3 in seduta segreta. Ad altra mia l'accennarveli.

— La Pro Glemona.

Da qualche tempo la società « Pro Glemona » non dà alcun segno di sè, nè con sedute o nè con progetti. La stagione estiva è prossima e che cosa sta preparando di bello per quel tempo?

Che ne dice degli interessi gravissimi che da qualche tempo agitano le menti di tutti, come scuole, alpini, illuminazione pubblica, mercato bovino?

Sesto al Reghena.

— Annegamento.

7. — Ieri l'altro certa Barbui Marina vide sull'argine del canale denominato *Sestianut* un cappello da bambino. Più lontano scorse galleggiare sull'acqua il cadavere d'un fanciullo dell'apparente età

La donna si mise allora a gridare disperatamente.

Accorsero subito il marito Chiarotto Antonio, ed alcuni altri villici.

Fu sul luogo anche il Sindaco, il quale ordinò a quattro uomini di scandagliare il letto del canale. Dopo quasi 5 ore di attive ricerche, ed alla distanza di due chilometri circa si rinvenne il cadaverino rimasto arenato fra le alghe. Era quello del fanciullo Pellarin Giuseppe di Francesco, d'anni 8.

Si recarono sopraluogo il Pretore di S. Vito, nob. Ovio col suo vicecancelliere sig. Marzoni, ed il medico Di Salvo dott. Giuseppe, il quale, in seguito ad un accurato esame, ne constatò la morte dovuta ad asfissia e sommersione.

Il Pretore ordinò tosto il seppellimento del cadavere.

Il povero fanciullo, verso le 13 e mezza erasi allontanato da casa per condurre al pascolo le oche. Costeggiando il canale suenominato, e le acque, alte un metro e mezzo circa, che imprimono il movimento al mulino di proprietà del cav. Fabris dott. Giovanni, vi si avvicinò, perdette l'equilibrio e cadde trovandovi la morte.

Pordenone.

— A proposito delle malattie dei maiali.

Da alcun tempo, molti dei maialini, che vengono acquistati sul nostro mercato, muoiono alcuni giorni dopo l'acquisto, con grave danno delle famiglie che fanno dei sacrifici per procurarsi l'animale da allevare per la macellazione invernale.

Un continuato di interessati ha presentato ieri al Sindaco una domanda onde provveda a far visitare gli animali esposti.

Si dice che la mortalità sia di circa un terzo dei maiali venduti.

Speriamo che il nostro Veterinario possa scoprire la causa del male e porvi rimedio.

— Per la verità.

L'egregio ing. Giusto Venier, impresario del grandioso canale che si sta costruendo per conto della Ditta Amman, c'informa ch'egli non si trovò presente all'arresto dei tre proprietari, essendo in quel giorno a Udine, e che non si trattava già di cinquecento metri quadrati, bensì di circa quattro campi di terreno.

I lavori al Ponte di Pinzano.

Cividale.

— Pro cattedra ambulante d'agricoltura.

Questa simpatica istituzione va acquistando sempre più terreno, ed ai sussidi già votati dei comuni: di Cividale, Remanzacco, S. Pietro, S. Leonardo, Rodda, Grimacco, Stregna, Moimacco, S. Giovanni di Manzano, siamo lieti di poter registrare quelli di Premariacco, Manzano e Corno di Rosazzo.

Con la votazione dei sussidi da parte di questi comuni si ha già superata la metà di quelli formanti i due distretti. E' ora urgente che quei comuni che ancora non hanno votato, come Attimis, Faedis, Povoletto, Prepotto ed altri, sollecitino le deliberazioni, nel mentre quelli che le hanno già, preso, si accingano a votare il contributo in seconda lettura, trattandosi di una spesa facoltativa.

E noi, nel salutar con la più viva compiacenza questo risveglio in pro dell'agricoltura nostra, siamo sicuri che esso si renderà maggiormente intenso, quando la sezione di cattedra sarà un fatto compiuto ed in tutti i modi esplicherà la complessa sua azione.

Solo una sezione di cattedra con sede a Cividale potrà far si che anche questo lembo del nostro caro Friuli, ricco di bellezze naturali, non sia meno del resto della provincia, progredito nella nobile arte di ben lavorare la terra.

Zuglio.

— Un buon marito.

7. — Ieri l'altro a Cedarchis frazione del Comune di Arta, certo Cescutti venuto a diverbio colla propria moglie, le assestò un pugno ad un occhio.

La disgraziata donna cadde al suolo priva di sensi. Il medico, constatò grave il caso, giacchè il colpo forte e ben diretto porterà la perdita dell'occhio.

Per le opportune indagini oggi si recò sul luogo l'autor. giudiz.

Tricesimo.

— Va in trappola da sè.

7. — Nel vicino paese di Treppo Grande, giorni sono, ignoti penetrati nella stanza da letto dell'ostessa De Luca Anna, vedova Battelli, rubarono da un armadio lire 700 circa. Uno dei ladri dimenticò di prender la bicicletta che aveva depositata nell'osteria e che fu poi sequestrata dai carabinieri.

Il giorno dopo un individuo si presentò alla caserma dei medesimi, chiedendo la sua bicicletta, ma invece fu chiuso in carcere ed ora deve rispondere dell'esser suo, di porto della rivoltella, e di avere sparato sei colpi contro i paesani che tentarono di fermarlo.

Codroipo

— Morta fulminata durante la funzione.

Ieri sera, verso le sette, a Dignano certa Maria Ponte d'anni 22 operaia presso la filanda Frova, di Orgnano, mentre cantava alla funzione del vespero le laudi della Madonna, cadde al suolo cadavere. L'impressione delle compagne e della folla fu grandissima.

La salma della povera giovane fu trasportata nella casa canonica.

— Gita rimandata.

La gita che i codroipesi e quei di Zompicchia dovevano fare ieri a Marano lagunare fu rimandata in causa del tempo.

— Il Consiglio comunale

si radunerà domenica 14 corr.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Ignoti tentarono l'altra notte di entrare nel negozio di coloniali con rivendita privative di proprietà del sig. Luigi Ruter di Pradamano. Il cane... proprio cane... di guardia, con il suo abbaiare, fece correre a gambe levato i ladri.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

oggi 8 ore 8

Termometro 13.5

Minima ap. notte 9.—

Barometro 754

Stato atmosferico piovoso

Vento E.

Pressione stazionaria

Jeri vario

Temperatura massima 19.7

Minima 12.9

Media 15.49

Acqua cad. millim. 2.

Nel mondo degli affari.

Le Banche a Udine. Abbiamo sette banche, nella nostra città: Cassa di Risparmio, Banca d'Italia, Banca Commerciale, Banca Popolare Friulana, Banca di Udine, Banca Cooperativa Udinese, Banca Cooperativa Cattolica: una ogni 5500 abitanti circa; senza contare i banchieri privati, i quali pure sono parecchi. Nè si può dire, come avveniva trent'anni fa, che le nostre Banche provvedano al movimento dei capitali per tutta la provincia: perchè ogni centro un po' grosso, ha per lo meno due, o tre Banche (Pordenone tre, Cividale due, ecc. ecc.) e quasi tutti i capiluoghi di comune ed anche talune frazioni hanno le loro banchine, confessionali o no. Questo dimostra il grande sviluppo degli affari e la grande confidenza che tutti hanno preso col credito. Peccato che, malgrado tanto numero di banche, il tasso d'interesso si mantenga ancora elevato.

A proposito di Banche, rileviamo che la Banca Commerciale italiana non è creditrice verso la fallita Quargnolo. Annunciamo che lo era per lire 1000, desumendolo dal bilancio presentato alla cancelleria del Tribunale.

— L'assemblea dei palchettisti del « Sociale ».

Presieduta dall'on. comm. Morpurgo si tenne sabato l'annunciata assemblea dei pachettisti del Teatro Sociale.

I membri della presidenza che avevano presentate le proprie dimissioni, in seguito al voto contrario alle loro idee preso dall'assemblea, che deliberò la vendita del teatro, aderirono, dopo vive insistenze a rimanere in carica per il distrigo degli affari.

Fu completata la commissione per la vendita del teatro, dalla quale si era dimesso anche l'avv. co. Gino di Caporiacco, nel modo seguente:

Cav. Francesco Braida, Ing. cav. Guglielmo Heimann, dott. Roberto Kecler, ing. nob. Mass. Orgnani, co. avv. comm. G. A. Ronchi, nob. dott. Enrico del Torso, cav. A. Pecile, ing. Giacomo Cantoni e avv. Urbano Capsoni.

— La marcia militare Roma.

Fra i scelti pezzi di musica, eseguiti ieri sera con la solita maestria dalla banda del 79.o regg. fanteria, potemmo gustare anche un componimento del march. Corsi, direttore provinciale delle poste e telegrafi: *La marcia militare Roma.*

Questo saggio, che rivela nell'autore una perfetta conoscenza della difficile arte dei suoni, fu molto apprezzato e ritenuto di non comune valore.

— Per un ricordo a Piero Bonini.

I bozzetti presentati dall'artista concittadino Silvio Piccini per un ricordo marmoreo al prof. Piero Bonini, piacciono per l'insieme armonico e corretto delle linee.

Fra giorni si riunirà il Comitato per decidere sulla scelta e sul luogo.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXII — CAPITALE SOCIALE — 33.o Esercizio

Capitale sociale interamente versato	L.	1,047,0…
Fondo di riserva	»	422,9…
» evenienze	»	15,0…
	Totale L.	1,484,9…

SITUAZIONE GENERALE

31 Marzo	ATTIVO	30 Aprile
L. 214,927.66	Numerario in cassa	L. 186,1…
» 7,882,318.02	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso	» 7,895,4…
» 5,074.66	Effetti in protesto o sofferenza	» 9,4…
» 2,101,531.60	Anticipazioni contro dep. di valori e riporti	» 2,302,5…
» 2,459,501.98	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 2,056,012.39; applic ati allariserva » 422,881.75)	» 2,457,8…
» 1,408,158.35	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,320,01…
» 1,260,204.91	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,183,61…
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,0…
» 250,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 250,00…
» 4,124,910.15	Depositi » anticipazioni	» 4,505,12…
» 3,953,309.93	Depositi liberi a custodia	» 3,948,9…
» 37,714.51	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 56,15…
L. 23,834,551.60		L. 24,162,31…

31 Marzo	PASSIVO	30 Aprile
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,00…
» 422,944.—	Fondo di riserva	» 422,9…
» 15,000.—	» evenienze	» 15,00…
» 2,307,910.34	Conti correnti fruttiferi	» 2,301,10…
» 7,213,002.33	Depositi a risparmio	» 7,135,74…
» 4,273,294.87	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,263,6…
» 6,324.82	Azionisti per residui interessi o dividendi	» 4,5…
» 250,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 250,00…
» 4,124,910.15	Depositanti » anticipazioni	» 4,505,12…
» 3,953,309.93	Depositanti liberi a custodia	» 3,948,90…
» 220,855.36	Utili lordi del corrente esercizio	» 265,28…
L. 23,834,551.60		L. 24,162,31…

Udine, 5 maggio 1905.

Il Sindaco G. B. BIELLA — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista; 3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette Libretti a risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori impo… occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interesse a convenire colla Direzion…

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Riporto.
a) carte pubbliche e valori industriali a … 4 1/2 0/0 al 5 …
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta … } 4 1/2 – 5 1/2 0/…
c) merci come da regolamento
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) … 4 1/2 – 5 0/…
» Cedole di Rendita Italiana a scadere … 2 1/2 0/…
Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a … 4 3/4 0/0 al 5 0/…

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno gratuitamente. Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AU… STRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI

Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e il MANDAMENTO.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 marzo 1905	L. 2,307,910.34	
Depositi ricevuti in aprile	» 623,460.30	
	L. 2,931,370.64	
Rimborsi fatti in aprile	» 627,171.64	
Esistenti il 30 aprile 1905		L. 2,304,199.—

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 marzo 1905	L. 7,213,022.33	
Depositi ricevuti in aprile	» 339,645.73	
	L. 7,552,648.06	
Rimborsi fatti in aprile	» 416,904.21	
Esistenti al 30 aprile 1905		L. 7,135,643.85
	Totale	L. 9,439,842.85

D'affittare due stanze pianoterra per uso studio o negozio, in Via Prefettura, per trattative rivolgersi al nostro *Ufficio annunzi.*

Ripetizioni di francese e matematica D.r Luigi Bassi Via Grazzano 77.

VENDITA ALL'INGROSSO Ghiaccio artificiale
PURA ACQUA dell'Acquedotto
franco al domicilio in città **L. 2.-** al Quintale. — Servizio pronto. — Assumesi qualunque fornitura.
Pietro Contarini Telefono n. 233

Malattie veneree.
Si guariscono in pochi giorni con i rinomati medicinali « Costanzi ». Dirigersi alle buone farmacie o all'inventore A. Costanzi, Mergellina 4, Napoli

Municipio di Sedegliano.
Avviso di Concorso.
E' aperto il concorso alla Condotta Medica, con lo stipendio di L. 3200 a tutto Maggio.
Per informazioni rivolgersi al Municipio.
Il Sindaco *Berghinz.*

In Nimis affittasi a villeggianti casa di civile abitazione sita sulla piazza del Municipio composta di cinque stanze ed adiacenze, di proprietà del signor Antoniutti Antonio.
Per trattative rivolgersi al Segretario Com. sig. Zoz.

Dottor Cav. Ugo Erstttig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per **Ostetricia — Ginecologia** e per le **malattie dei bambini.** Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Lirutti Num. 4.

APPENDICE 12

Sul tardo autunno

di

ANNA BERTON-FRATINI

— Forse rientro presto anch'io, — e con un cenno della mano salutò, poi scomparve dietro gli alberi. La marchesa la vide ancora salire verso il castagneto e l'indovinò in ogni passo, in ogni recesso.

— Ella non sente il freddo, — pensò Anna, — ella ha la primavera nel cuore. - I suoi occhi abbattuti si chinarono umiliati. Dov'era Nello? Quel passo udito nel silenzio della sua camera quando appena albeggiava, non era il suo? Quale infamia ostinarsi in tale idea!... E non sarebbe la pazzia... il rammarico d'invecchiare?

Soltanto il pensiero di perdere quell'uomo, dopo tanti anni di santa intimità, le parve insopportabile sventura. Fu presa da un tremito, da un disgusto profondo della vita. S'accorse allora più che mai come la sua anima si fosse identificata con quella di lui e da lui non potesse staccarsi. Se i pensieri di Nello si volgevano altrove, la sua mente si sarebbe indebolita, incapace a comprendere l'enormità di tanta perdita; se quel cuore le sfuggiva, i suoi giorni sarebbero sfilati senza colore, senza lusinghe, senza coraggio.

Ma prima di condannare e condannarsi, la marchesa riflettè di approfondire la verità, per non perdersi dietro a false congetture.

Anche Maria trascorreva un'ora fatale ed il tormento, come flagello, la faceva sanguinare. Anche lei si chiedeva di Nello, di tutto l'esser suo, sviato in sì grave tumulto. In una notte ell'aveva vissuto troppo, quella notte valeva per anni. L'amante non era più l'uomo dei sogni giovanili; egli aveva ridestata la donna dal lungo torpore infliggendole la colpa, il bisogno d'amare, mentre l'amore era un delitto. Le restava, nel pieno meriggio della vita, da inoltrarsi per una via sconosciuta, irta di ostacoli, di sorprese. Come ritrarsi? Ad ogni passo il rimorso le avrebbe dilaniato il cuore; l'abitudine dei miti pensieri, della tenerezza per la figlia, tutto doveva inabissarsi nel mare oscuro.

Qual delirio l'aveva condotta fino alla soglia vietata, sotto il fuoco di quegli sguardi? Quanto era meglio la rinuncia di quel tempo lontano in cui, sorda ad ogni omaggio, aveva riconosciuta la necessità di vivere senza gioie, senza speranze! La giocondità del mattino, il sole raggiante, lo stormire delle frondi, tutte le rimproverava la sua venuta in quel luogo. Rabbrividiva, ed in ogni dove intravvedeva Nello, coi grand'occhi fascinatori.

No, non si apparteneva più. Ma fin dove sarebbe giunta?... La riflessione svaniva ed intorno le fluttuavano visioni seducenti, perfino la morte le appariva quale amica sorridente dopo le lotte tempestose. La pallida marchesa, la tradita, non avrebbe saputo mai... Dio lo volesse!

VIII.

Fra la marchesa e la signora Maria si schiudeva l'abisso; due giorni trascorsero in una freddezza desolante. Immemori, trascinate dai loro pensieri, soffrivano nell'inerzia del lungo pomeriggio, senza guardarsi più intorno, senza alzare più gli occhi al cielo di un azzurro purissimo, senza un desiderio per quel lago solcano dai vaporetti festanti. Sulla tolda si vedevano coppie strette a colloquio, o rapite nel silenzio dell'estasi; l'aria sana e vibrata increspava la superficie del lago, ove le imagini si riflettevano spezzate, iridescenti, come irrequieti pensieri.

Il dì seguente arrivò Nello. Lieto, con la bella fronte spianata, s'avanzò fra le due signore, inchinandosi; baciò la mano alla moglie, mentre i suoi sguardi si volgevano a Maria, dolci e smarriti nel sorgere di nuovi desideri.

Anna comprese e rimase in attitudine di fredda cortesia, come all'arrivo di un conoscente. Dal fondo della sua anima sorgeva alcunchè d'immensamente amaro, ma la patrizia non avrebbe mai saputo esprimere il tumulto degli affetti e tanto meno la gelosia. L'innata alterezza le suggerì il silenzio, le diede un aspetto di noncuranza.

Nello e Maria, attratti dallo scambievole ardore, mormorarono qualche frase, con la mente altrove. La marchesa, appena le parve possibile si allontanò, come per salvarsi dal martirio.

Appena si videro soli tacquero per un poco, impallidirono.

— Maria... mia diletta!

La donna chinò il capo arrossendo intensamente e disse:

— Sono stata in gran pena per te. Fu un momento terribile.

Nello confessò a voce sommessa:

— Dirti, mia cara, come ho potuto fuggire dalla villa in quel mattino senza farmi scorgere, mi sarebbe difficile. Invocavo il miracolo...

— Dimmi, dimmi.

— Uscii dalla tua stanza come in sogno e mi lasciai guidare dal destino. Fuggivo dalla mia casa come un ladro, sgusciavo via in una specie di sonnambulismo, che escludeva la paura, il rimorso. Avrei voluto compiere un atto eroico, sacrificarti anche la vita per salvare il tuo nome.

— Ed io tremavo per te, ero in angoscia mortale.

— Una volta fuori di casa, ritrovai l'audacia, l'astuzia. Per giravolte m'insinuai nel boschetto, e seppi eclissarmi rapido.

— Questi due giorni mi parvero eterni.

— Ritorneremo a Milano. Ho già tutto disposto per fare il viaggio uniti. — Ella sentiva più delle altre la ripugnanza per la finzione e il rimorso di ricambiare in guisa sì indegna l'ospitalità della marchesa; voleva soffocare il suo trasporto per l'uomo amato. Con uno sguardo triste, potè esprimere il suo pensiero.

— L'amore purifica tutto, — le sussurò Nello a bassa voce, — non torturare il tuo spirito. Dio, come sei bella!

E Maria appariva davvero incantevole, pallida, coi soavi occhi inondati di luce azzurrina, con la bocca semiaperta, in atto di chi palpita e si sente mancare.

Nello avrebbe voluto coprirla di baci ed il desiderio gli toglieva la voce e il respiro. Solo gli occhi imploravano.

— Pensa a lei, — supplicò Maria, — sii forte, va!

— Aspettami laggiù nel chiosco: troverai aperta la porticina.

La donna volle ribattere, quasi severa.

— Voglio baciarti! — disse Nello con infinita passione.

Continua

Notizie riassuntive di cronaca.

Le opere del prof. Marinelli. — Già da qualche mese cominciò la stampa degli scritti, lasciati dal compianto nostro prof. Giovanni Marinelli; e fra poco anzi vedrà la luce il primo volume. I sottoscrittori che non avessero ancora mandato l'importo relativo, lo facciano quindi subito.

Bonifica od opera idraulica di III.a categoria? — L'altro giorno, i deputati provinciali dott. Bortolotti, ing. cav. Roviglio e perito cav. Sostero visitarono i territori attraversati dal Cormor, sotto Castions, per constatare *de visu* le condizioni loro, rispetto agli allagamenti che lo stesso Cormor vi produce di quando in quando, per le affermazioni ed i reclami di quegli abitanti. Fu constatato (stando a nostre informazioni) che gli allagamenti provengono anche dalle risorgive abbondanti e da canali vari; per cui l'opinione che quei deputati si sarebbero formata propenderebbe piuttosto per la necessità di opere di bonifica.

— **Intermezzi.**

Coi tipi dello stabilimento Giovanni Balestra di Trieste è uscito or ora, un grazioso volumetto **Intermezzi**, di Eugenio Garzolini, noto già nel mondo letterario per qualche sua altra composizione che ha il pregio d'una corretta ed elegante fattura e d'una delicatezza, non comune, di soggetto.

Questi **Intermezzi**, quattro poemetti: **(Primavera, Estate, Autunno, Inverno)** dedicati alla moglie, sono frutto d'una diligente costante osservazione di fatti materiali, avvenuti nella cerchia della vita che vive il Garzolini... uno studio fatto quasi esclusivamente nel suo ambiente domestico e da quell'ambiente, nei momenti di apparente inerzia, quando l'anima si raccoglie e il pensiero lavora. In essi poemetti, noi sentiamo veramente la gaiezza profumata della primavera, l'afa soffocante dell'estate, con la luce che abbaglia e che stilbra, l'autunno coi suoi languori, l'inverno colla sua tristezza... Come già notammo sopra, l'osservazione dei fatti è completa diligentissima fine, non superficiale soltanto, poichè il Garzolini oltrechè pittore della natura, ne è appassionatissimo amante e sa darle anima e vita; come sa commentare con una fine bonaria ironia, con un triste ma vero umorismo, o con una pungente amarezza certi fatti umani... Gl'intermezzi piaceranno, siamo certi, ma esprimiamo la speranza ch'essi sieno appunto *intermezzi* coi quali l'autore si prepari ad un lavoro più forte, completo, quale il suo ingegno e la buona vena poetica che lo anima promettono.

— **Conferenza.**

Mercoledì 10 corr. alle ore 9 pom. nella Sala maggiore del R. Istituto tecnico, l'egregia Signora Noemi Trenti-d'Agostini terrà una conferenza a beneficio della «Dante Alighieri» sul tema: «La lotta giornalistica degli Studenti in Russia».

Biglietto d'ingresso cent. 50, per studenti ed operai cent. 25.

I biglietti saranno posti in vendita alla Libreria Gambierasi e presso il bidello del R. Istituto tecnico.

— **Un comprovinciale che si suicida a Trieste.**

Sabato mattina si suicidò a Trieste il bracciante Giacomo Partemio di anni 50 da Codroipo, bevendo una soluzione di potente veleno.

— **Fiori d'arancio.**

Ieri il ricevitore postale di Mortegliano sig. Pietro Soravitto, giurava fede di sposo alla gentile signorina Tubello Maria, maestra a Santa Maria Sclaunicco (Lestizza).

Alla coppia felice sinceri auguri.

La vita delle nostre istituzioni

Società ginnastica. Questa sera assemblea, alle ore 20, per discutere e approvare il consuntivo 1904 e 1905; nominare due consiglieri e due revisori del bilancio.

I due consiglieri sorteggiati sono: Antonio Dal Dan e Giuseppe avv. Doretti.

Associazione farmaceutica. Il 17 corr., alle ore 11, in Tricesimo, nella sede della filarmonica, assemblea generale. Ecco l'ordine del giorno:

1. Resoconto morale e finanziario a tutto il 1904; 2. Comunicazioni della Presidenza; 3. Nomina del Presidente e di sei consiglieri — quattro aventi residenza in Udine e due in Provincia; 4. Proclamazione del paese dove sarà tenuta la prossima assemblea.

Scadono dalla carica: Presidente Plinio Zuliani; Segretario Silvio Conti; Cassiere, Domenico De Candido: consiglieri: Augusto Bosero, Achille Donda, Iginio Colussi, Enrico Manganotti.

Società reduci. Il Consiglio si raduna domani sera per discutere sul seguente argomento:

Comunicazioni dell'on. Sindaco di Udine relative all'ex-Tempietto di S. Giovanni da adibirsi a Sacrario Patriotico.

CAMERA DEL LAVORO. — La **Commissione esecutiva.** — La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro nella sua seduta di sabato in unione alla commissione aggregata per la festa del 1.o maggio, approvò la relazione dei festeggiamenti che si chiusero con un utile netto a favore della Camera, di L. 111,95.

I metallurgici. — Nel pomeriggio di ieri seguì l'assemblea della lega metallurgici. Furono trattati vari oggetti. A candidati della lega, per le elezioni camerali furono proclamati i sigg. Mattiussi Ermenegildo e Morettusso Sante. Furono nominati poi sette collettori.

— **Bicchierata d'Addio.**

Sabato sera gli impiegati postali telegrafici si riunirono all'Albergo Roma ed offrirono una bicchierata d'Addio all'Egregio signor Villamena Domenico impiegato post'le, da 12 anni ospite di questa città, ed ora traslocato dietro sua domanda a Venezia. L'allegria più schietta regnò durante tutta la serata e fu una vera dimostrazione di stima ed di affetto verso questo Egregio impietato che con la sua bontà seppe cattivarsi l'affetto di tutti indistintamente. Splendidi i brindisi e gli auguri pronunciati dai signori Nicoletti, Fenzi, Lucchetti, Bagnoni, Comin, Codollini, Carmine e Rossetti, ultimo Bastiani, portò il saluto del basso personale, augurando al signor Villamena che trovi sempre colleghi e subalterni che lo ammino quanto quelli di Udine. Commosso rispose il Villamena ringraziando di questa festa che tutti vollero fargli e disse porterà sempre caro ricordo, a tarda ora ebbe termine la serata però prima di sciogliersi fu spedito un telegramma di saluto alla madre del Villamena che vede appagato il voto ardente del suo cuore potendo aver seco suo figlio.

— **Tra fratelli.**

La bambina Margherita Bertossi di Eugenio, di anni due, da Pocenia, giuocava nel pomeriggio di ieri assieme ad un suo fratellino, il quale aveva in mano una mannaia.

Il piccolino ad un certo punto assestò un colpo alla mano sinistra della sorella, producendole ferita da taglio alla regione palmare, in corrispondenza delle articolazioni 2.a e III.a metacarpo falangea con disarticolazione totale dell'indice e frattura della I.a falange del medio.

La Margherita, dopo una prima visita fatta dal medico dal luogo, fu accompagnata al nostro Ospitale. Quivi la medicò nuovamente il dott. Peruntoner e visto lo stato grave, la fece accogliere d'urgenza nel Pio Luogo.

Prognosi riservata.

— **Al ricreatorio festivo del Carmine.**

Ieri sera, davanti ad un pubblico eletto, i bravi giovanotti frequentanti il ricreatorio festivo del Carmine, recitarono due lavoretti *Alla conquista d'un ideale*, dramma in due atti e il «*Nemico*» bozzetto drammatico in un atto. La recitazione fu accuratissima e i bravi giovani furono continuamente applauditi. Notiamo con piacere il progresso ch'essi hanno fatto, e ci piace di porgere pubblica lode ai signori Ditoni, Cantarutti, Fracasso, Bonanni, Gremese, Rizzi, Pascoli, Riva, Piva. Il pubblico mostrò d'apprezzare altamente lo studio da essi fatto per interpretar bene le due composizioni drammatiche.

— **La gita dei tipografi.**

Di tutte le gite annunciate nel numero di sabato, ebbe luogo solamente quella della società tipografica Udinese.

Fu riuscitissima e fra i gitanti regnò sempre sovrana la più schietta allegria.

A Conegliano, i nostri tipografi, furono ricevuti in un modo ospitalmente gentile dai colleghi del luogo e dalla presidenza della S. O. pure di Conegliano.

Nella sede della detta Società fu offerto ai partecipanti alla gita, un vermouth d'onore.

Il presidente della Società dei tipografi di Conegliano, con breve ma eloquente discorso, portò il saluto ai colleghi e l'augurio di prosperità alla società.

Al tocco, in uno dei principali alberghi, ebbe luogo il banchetto, al quale partecipò anche il signor Michieli presidente della S. O. coneglianese. Non mancarono i discorsi ed i brindisi: parlò per primo il sig. Michieli: risposero a lui con nobili parole i tipografi Gremese e Seitz.

I gitanti si portarono poi fino a Serravalle, ove poterono ammirare il bel panorama, senza dimenticare la cascata pittoresca dell'officina elettrica.

A proposito di certe smentite.

Dichiarazione.

Udine 7 maggio.

Io sottofirmato, dichiaro che tutto il contenuto della Cronaca intitolata «Appuriamo i fatti» inserita nel N.o 106 della Patria del Friuli, in risposta ad un'altra Cronaca del «Gazzettino» del giorno precedente, è assolutamente e perfettamente esatta. Io fui testimonio oculare ed auricolare di quanto espressero i due giovanetti socialisti appartenenti al loro Circolo Giovanile, e che dissero precisamente «*Vac... D...! abbasso Umberto I!, Vac... D... abbasso il Circolo Monarchico giovanile Umberto I*», Io risposi loro quanto la Patria del Friuli ha pubblicato. Assieme a me trovavasi il sig. Giuseppe Schiavi bilanciaio. Tanto tengo a dichiarare per la verità.

Io sottoscritto dichiaro essere tutto perfettamente esatto e vero quanto in questo foglio è dichiarato, e nella bottega di barbiere eravi presente anche il sig. Ubaldo Dal Maschio. In fede

Orlando Paolo.

Beneficenza.

Offerte alla «Dante Alighieri» in morte di Adriana Valentinis-Donati: Camera di commercio di Udine lire 25, Morpurgo gr. uff. Elio 5, Barduzzo cav. uff. Luigi 5, Schiavi avv. cav. L. C. 5, Franzsotti cav. uff. prof. Libero 5, Masciadri Stefano 5, Pico Emilio 3, Beltrame Vittorio 3, Ronchi co. comm. G. A. 2, Lazzatto dott. Oscar 2, Giacomo Ferrucci 2, Brandolini Antonio 2, Conti Luigi 2, Simonetti Giorgio 2, Seccimarro Maurizio 1, de Paoli G. B. 1, de Candido Domenico 1, Beltrame cav. Antonio 1, Ugo Zilli e famiglia 1.

In morte di Giov. Batta Pavagini: Tomaselli cav. Guido 1.

— **Militaria.**

Girotto Mario tenente reggimento cavalleggeri Vicenza — trasferito alla scuola di cavalleria.

Lo scolaro Provino Piazzotti, di Antonio d'anni 9, giocando in un fossato fuori Porta Ronchi, si ebbe penetrato un pezzo di vetro nella pianta del piede destro producendogli una larga lacerazione.

Accompagnato all'Ospedale, il dott. Peratoner, gli prodigò le prime cure e quindi ordinò che fosse accolto d'urgenza.

Pubblicazioni.

E' uscito il 143.o volume della «Rassegna Nazionale» che si pubblica in Firenze, e porta i seguenti articoli: «Lettera enciclica di S. S. Pio X sull'insegnamento del catechismo»; «L'idioma gentile» Anna Evangelisti; «La religione nella politica» G. Urtoller; «Un viaggio in alcune provincie dell'Italia Meridionale» E. Pianetti; «Bianca Milosi Moion» Annibale Comoni; «Un pensatore sconosciuto» Marco Padoa; «Antiduellismo italiano in un congresso Austriaco» Filippo Crispolti; «La prima esposizione d'arte Toscana» Nello Puccioni; «La R. Accademia dei Gergotili nel 1904» P. Procacci; «Per le giovani operaie» C. O. Cornaggia deputato; «Rivista agraria» D. Lampertico ecc., oltre a novelle e Romanzi in continuazione. Prezzo annuo L. 25, estero fr. 30. Dirigere Amm.ne Via G. Capponi 46-48, Firenze.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 30 al 6 aprile 1905.

Nascite.

Nati vivi	maschi	6	femmine	7
» morti	»	1	»	1
» Esposti	»	1	»	—

Totale N. 16.

Pubblicazioni di matrimonio.

Emilio Pascotto impiegato privato con Giuseppina Frossi cameriera, Ettore Foramiti impiegato con Ermenegilda Tonatto setaiuola, Guido Nigris pittore con Emilia Piutti casalinga, Giuseppe Scalon agente ferroviario con Adele Zanessi sarta, Costantino Ribera impiegato con Carolina Giaccioli civile, Emilio Chieu falegname con Anna Quargnassi sarta, Umberto Carli r. impiegato con Eleonora Cressatti casalinga, Antonio Cerruti maresciallo nelle guardie di finanza con Ermenegilda Gottardo sarta, Tomaso Zuccolo falegname con Angelina Rizzi operaia di cotonificio, Bergamini Giovanni impiegato con Edvige Trevisano casalinga.

Matrimoni.

Luigi De Cecco operaio con Angela Pravisano seggiolaia, Luigi Magrini operaio di ferriera con Vittoria Cudignat casalinga, Antonio Liprandi orologiaio con Emma Buda casalinga, Giuseppe Tomadini imprenditore con Alessandra De Biasio maestra elementare, Girolamo Raddi r. impiegato con Adele Colosetti civile, Silvio Cesco bandaio con Maria Peffa casalinga, Achille Polli impiegato con Luigia Lucci casalinga.

Morti a domicilio

Amante Della Bianca di Giovanni di anni 1, Francesco-Luigi Tonutti fu Valentino di anni 73 agricoltore, Domenico Pitutti fu Antonio di anni 72 bracciante, Antonietta Piani di Giacomo di mesi 3 e giorni 12, G. Batta Pagavini fu Francesco di anni 65 impiegato daziario, Giacomo Gremese di Domenico di anni 2 e mesi 5, Dosolina Martinelli di G. Batta di mesi 6 e giorni 15, G. Batta Marangone fu G. Batta di anni 68 muratore, Ernesto Vicario di Leopoldo di anni 1 e mesi 7, Ercole Massaroni fu Luigi di anni 67 r. pensionato, Angela Marangoni fu Giovanni di anni 84 civile.

Morti nell'Ospitale Civile.

Domenica Dorigo-Tuzzi fu Francesco di anni 65 casalinga, Giovanni Marcolini fu Antonio di anni 48 scrivano, Luigia Disint-Martinello fu Pietro di anni 40 contadino, Marianna Pascolo fu Giacomo di anni 52 serva, Domenico Ballico fu Luigi di anni 34 scrivano, Dante Puppini fu Antonio di anni 2 e mesi 4.

Morti nel Manicomio Provinciale.

Teresa Benedetti Cattarossi di anni 70 questuante.

Totale N. 18.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO — Estraz. 6 Maggio

VENEZIA	46	33	57	9	14
BARI	49	4	5	50	59
FIRENZE	75	7	41	22	86
MILANO	13	77	42	16	18
NAPOLI	57	40	30	34	21
PALERMO	37	47	73	24	48
ROMA	13	84	7	2	44
TORINO	3	2	54	27	35

Corriere giudiziario

IN TRIBUNALE

Presiede il giudice Sandrini, P. M. avv. Tescari.

Una rissa fra cognati.

Fra i tre cognati Valoppi Luigi fu Nicolò, Masotto Valentino e Giuseppe (questi ora si trova al Canadà), per una vecchia ruggine, la sera del 23 gennaio u. s., in Gradisca di Sedegliano, avvenne una violenta rissa con seguito di querela e contro querela. Il R. Pretore di Codroipo, condannò il Valoppi Luigi a 37 giorni di reclusione, ed il Masotto Giuseppe a lire 33 di multa, assolvendolo in uno al fratello, dai reati di ferimento e di minacce.

Il Valoppi si appellò, ed è difeso dall'avv. Bertacioli, ed il cognato Masotto Valentino si è costituito parte civile con l'avv. Levi.

Il Tribunale ridusse la pena a 12 giorni, fissa L. 53,00 per la parte civile ed aggiunge le spese del secondo processo. Non applica la legge del perdono, perchè il Valoppi fu anni addietro condannato per mali tratti al proprio Padre.

Per poter fare la polenta.

Monte Emilia di S. Giorgio di Nogaro, madre a quattro figli ed unita col solo vincolo religioso al marito — assente — è imputata di avere raccolto nel bosco, di proprietà del cav. uff. dottor Fabio Celotti alcuni rami secchi d'albero pel valore di 40 centesimi.

Il cav. Celotti non ha sporto querela, ma la guardia campestre Rossi Agostino Celso l'Emilia in flagrante e fece regolare denuncia.

La donna si scusa col dire: *O' vevi di fa la polente par chei puars fruz!*

Il Pubblico ministero tenuto conto che la donna è incensurata domanda 25 giorni di reclusione e le spese del processo; invoca poi le venga applicata la legge del perdono.

Il Tribunale accoglie la proposta del P. M. Mentre la donna sta per andarsene il Presidente le dice:

Avete capito? per cinque anni bisogna che abbiate buona condotta, e dopo potete tornar a rubar.

Il pubblico scoppia in una grande risata. Difensore avv. Doretti.

Un processo rinviato a metà dibattito.

Lupieri Luigi di Marano Lagunare (che ha già 22 condanne per furti) è imputato di avere rubato in aperta campagna in quel di Carlino, da un covone alquanta paglia per l'importo di L. 10 in danno del Generale comm. Sante Giacomelli, che non produsse denuncia.

Il Lupieri però fu veduto da altre persone ad eseguire l'operazione. Queste ne avvertirono i Carabinieri, i quali denunciarono il fatto.

Il Lupieri è negativo. I testimoni d'accusa certi Cicutto, dicono (egli afferma) il falso per questioni vecchie avute con lui: così il teste Damante.

Il Pubb. Ministero rileva che all'udienza non comparvero parecchi testi, e che oltre a ciò vi sono pendenti oltre le 20 cause, tutte per furti di strame, nelle quali — in quelle ch'è accusato il Lupieri sono testi d'accusa i Cicutto, ed in quelle che sono accusati i Cicutto il primo teste d'accusa è il Lupieri.

Per ciò domanda il rinvio della causa.

La difesa avv. G. Doretti, si associa: ed il Tribunale accorda il rinvio a tempo indeterminato.

La questione della neutralità e le nuove costruzioni navali.

Pietroburgo, 7. I giornali commentando i recenti incidenti circa la neutralità, rilevano che le autorità inglesi di Hong Kong, permettono alle navi di partire per Sasebo e per gli altri porti del Giappone mentre impediscono la partenza delle navi con carichi analoghi destinati ai russi.

E' stata impostata in cantiere la corazzata *Soyatoy Andri* di 16,500 tonnellate. Si assicura che il governo russo non abbia finora stabilito il programma delle costruzioni navali perchè attende prima di vedere la piega degli avvenimenti dai quali dipenderà in gran parte la decisione circa le nuove costruzioni navali.

La casa Schwab ha fatto delle proposte che saranno esaminate a tempo opportuno dall'ammiragliato insieme con quelle presentate da altri cantieri navali.

Luigi Montico, gerente responsabile.

A Giulietta N.

Era un bel fiorellino gentile Giulietta nostra, un soave, piccolo fiore che emanava intorno a sè tanta fragranza. Erano care le ore trascorse presso la dolce creatura che in tutti gli atti, in tutte le parole svelava animo appassionato e delicatissimo.

Amava tutte le cose piccole e graziose; e quando posava gli occhi buoni su le persone care, il Suo sguardo era tenero e soave, la Sua dolce vocina avea carezze.

La Sua presenza portava dovunque note gentili e poetiche... purtroppo la bimba buona non è più!

«ne par deserto il loco
ove solea venir!»

Forse era troppo gentile, troppo sensibile quell'animuccia bella!..

A. S. — M. P.

Ieri alle ore 24 in Cisterna cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia

Giuseppe Cantarutti fu Antonio

di anni 66.

La moglie, i figli e congiunti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo lunedì 8 maggio, alle ore 15.

Cisterna, 7 maggio 1905.

Ringraziamenti.

Le famiglie Massaroni Sigurini-Schönfeld-Tosolini, ringraziano vivamente tutti coloro che vollero rendere solenni le onoranze funebri del compianto **Capitano Ercole Massaroni** sia col partecipare in persona all'accompagnamento, sia coll'invio di ceri e corone.

Uno speciale sentito ringraziamento si fanno poi dovere di esternare all'Ill.mo sig. Generale Comandante del Presidio che concesse l'intervento della Truppa, nonchè ai signori Ufficiali di presenza, e così pure alla *Società dei Reduci*.

Chiedono venia delle involontarie ommissioni che fossero incorse nel partecipare il doloroso annuncio.

La madre e la fidanzata del fu Domenico Ballico ringraziano sentitamente tutti quei pietosi che concorsero in qualche modo a ricordare la memoria del loro Caro.

Ing. FACHINI e SCHIAVI
Prem. fabbrica bilancie (ex G. B. Schiavi)
Officina meccanica Via Zanon - Udine
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Udine 1903
Pesa-vagoni 30 tonn.
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3, 5, 8 e 10 q.li
BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata
PESI e MISURE
Costruzioni e riparazioni di macchine
BILANCIONI da latterie
Trasloco col prossimo Giugno in Casa propria Via Bartolini N. 2.

ABANO
Prov. di Padova — Staz. Ferrov.
Stabil. Hôtel "OROLOGIO,,
Stab. Hôtel "TODESCHINI,,
1 Giugno - 15 Settembre
Celebri Fangature per la cura del **Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gottosa Sciatica - Postumi di fratture - lussazioni ecc.** - Bagni termali a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di **Montirone.**
Pensioni - Tariffe a richiesta
Direttore medico e consulente:
PROF. COMM. A. DE GIOVANNI
SENATORE DEL REGNO

Ostetrica emimenziata della R. Università di Padova - Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze Diplomata in massaggio con unanimità e lode — **Amelia Nodari** — Ostetrica Comunale condotta del IV riparto — SERVIZIO DI MASSAGGIO e visite a domicilio — Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno - Via Giovanni d'Udine N. 18 — Udine.

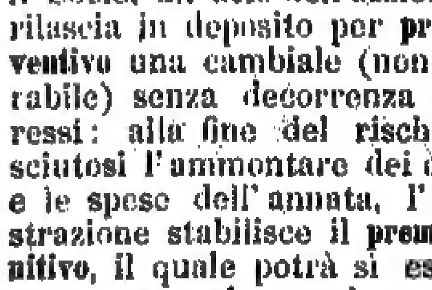
Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine fondata nel 1857
Sede in MILANO, Via Borgogna N. 5

Fondo di riserva	L.	3.000.000
Premi incassati nel 1904	»	3.000.000
Totale garanzia pel 1905	L.	6.000.000

La **Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine**, *fondata in Milano nel 1857*, sta per entrare nel suo 49.mo Esercizio.
Abborrente da ogni scopo di lucro, ognora inspirandosi all'alto e moderno principio della schietta mutualità, offre agli Agricoltori Italiani le migliori condizioni di polizza, che una società seria e onesta possa attivare, pure garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi danni.
La Società ha raccolto nell'anno 1904 un premio di 3 milioni circa sopra un ammontare di 61 milioni di valori assicurati; oggidì possiede un fondo di riserva di 3 milioni.
Dopo ciò la Società può affermare, senza tema di smentite, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.
In forza di disposizione statutaria, il Socio, all'atto dell'assicurazione, rilascia in deposito per **premio preventivo** una cambiale (non mai girabile) senza decorrenza di interessi: alla fine del rischio conosciutosi l'ammontare dei compensi e le spese dell'annata, l'Amministrazione stabilisce il **premio definitivo**, il quale potrà sì essere minore, non mai maggiore del preventivo. Nell'Esercizio 1903 il premio preventivo venne ridotto del 26 0\|0, il che equivale a dire che il Socio pagò non il 100 ma il 74 del premio preventivamente fissato. — In quest'anno 1904, così disastroso per forti grandinate, i Soci danneggiati furono pagati preventivamente, e tutti i Soci non pagarono che il premio preventivo, pur rimanendo ancor un fondo di riserva di 3 milioni.
Le assicurazioni pel nuovo esercizio si assumono col 1 aprile 1905.
L'Agente Capo
cav. **Vittorio Scala**

Stabilimento Fotografico GEMONA • **G. Di Piazza**
Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40.
Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.
Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.
Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Azienda cittadina cerca giovine per scrittorio iniziando con piccolo stipendio. — Offerte con referenze all'indirizzo R. M. presso la Redazione del giornale.

Ferro - China - Bisleri
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.


Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia o debolezza di ventricolo».
5
Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano.

Malattie d'orecchio naso e gola
Dottor **Putelli** specialista
VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto
Consultazioni ore 11-12 e 15-17
In **Pordenone**: il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane *(6 maggio)*.

L. MARCHI CASA DI CONFEZIONE
Si pregia di avvisare la gentile sua clientela **di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate.** Scelta novità di modelli. Discretezza **nei prezzi.**

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. **Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1\|2 alle 14 1\|2. Piazza XX Settembre n. 7.**

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per **Malattie interne e Nervose.** Consultazioni dalle ore 13 alle 14 **Piazza** Mercatonuovo n. **4.**

Stoffe da Uomo - ULTIME NOVITÀ per Signora
Stoffe da mobili - tappeti - cortinaggi ecc.
DEPOSITO BIANCHERIA DI LINO E COTONE
Corredi da sposa e da casa
LINGERIE ecc.
Ditta *Paolo Gaspardis*
UDINE
Via Mercatovecchio 2-4
Telefono 252
Confezioni su misura

Studio Tecnico-Legale **Ing. Enrico de Rosmini**
VIA AQUILEIA N. 20 (piano terra)
Progetti industriali ed acquedotti
Impianto di motori idraulici
LIQUIDAZIONI IN CONTENZIOSO

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet.

R. Salvati Costanzi
inventore
dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. **3.80.**

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono meravigliosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONE COSTANZI Un flac. Iniezione Costanzi L. **2.—**

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto: guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. 8.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintiva color rosso e firma a mano. A. SALVATI

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla Polvere ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale* ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE, 2 franchi la SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.
Fabbricazione in Italia: Gérard GUIBUZE e C.ie, Genova.

GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & C.ie Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, co

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte vo dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** ca

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione. In UDINE presso: Comelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris D. A, Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

PELI o LANUGGINE
del viso e del corpo spariscono per sempre col DEPILENO, Depilatorio innocuo del Dottor Boerhaave. Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3,50).

STITICHEZZA
emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime PILLOLE DELLA SALUTE del dottor CLARKE. - Scatola L. 1 (franca L. 1,20). Gratis opuscolo Stitichezza.

SI DIMAGRISCE
in poche settimane prendendo ogni giorno alcune PILLOLE CONTRO LA OBESITÀ, del dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo. L. 4,50 la scatola (L. 4,75 franco di porto).

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica dell'Aquila
MILANO - via S. Calocero, 25

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

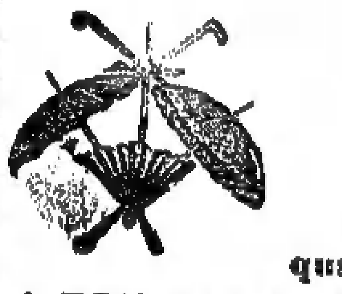
Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio Via del Sale.

Francesco Cogolo, Provetto Callista, Via Cisis N.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale



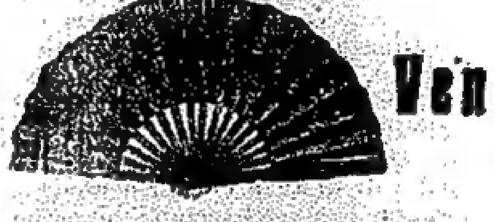
OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

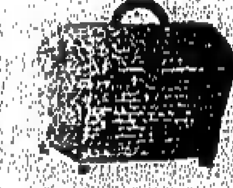
Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio



Prezzi modicissimi.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti. L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

---

LATTE VEGETALE

del Dott. LAHMANN

aggiunto al latte di vacca, costituisce pei *bambini lattanti* un nutrimento identico al latte della madre.

Domandare l'opuscolo contenente spiegazioni dettagliate alla casa

HEWEL & VEITHEN
I. R. Fornitori di Corte
COLONIA E VIENNA

oppure alla Ditta **A. MANZONI & C.** - Milano - Roma - Genova, depositaria generale per l'Italia.

Prezzo L. 2.25 la scatola - Franco per posta L. 2.90

In UDINE presso: FABRIS dott. ANGELO farmacista.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Giuseppe Lavarini

UDINE
Piazza Vittor. Emanue
UDINE

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo.

Grande assortimento

Ombrellini cotone, ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo

ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano
CASA FONDATA NEL 1842
SPECIALITA' VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

FERNET-VITTONE
Fabbricazione speciale raccomandata.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco